



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitaneria di Porto della Spezia

ORDINANZA N° 68 /2004

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto :

- VISTE** le disposizioni emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di applicazione dell'art. 46 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n° 272 concernente l'uso della fiamma, contenute nel dispaccio n° DEM3/850 in data 28 marzo 2002;
- VISTO** il Dispaccio DEM3/2045 in data 31 Luglio 2003 della Direzione Generale per le Infrastrutture della navigazione marittima ed interna riguardante l'ambito di applicabilità del Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n° 272 articolo 46;
- SENTITI** in proposito i pareri del Comando Provinciale di Vigili del Fuoco della Spezia espresso con lettera n°3592/P in data 18.12.2003 e dell'Azienda Sanitaria Locale espresso durante la riunione del giorno 23/01/2004;
- VISTA** la propria Ordinanza n° 101 in data 15 Giugno 1991;
- VISTA** la propria Ordinanza n° 163 in data 24 Agosto 2001, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'espletamento del servizio integrativo antincendio nel porto di La Spezia;
- VISTI** gli artt. 80 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del relativo Regolamento di esecuzione (parte marittima);
- RITENUTO** di dover emanare apposite disposizioni in materia di impiego delle fonti termiche, quali miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica, ecc. a bordo delle navi nell'ambito del porto della Spezia, secondo le direttive ministeriali sopracitate individuando le varie tipologie di lavori che si eseguono a bordo delle navi e contemporaneamente stabilendo le procedure standardizzate da seguire per il rilascio del nulla-osta all'impiego della fiamma a bordo, ex art. 46 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n° 272 .

ORDINA

Art. 1 Generalità e campo di applicazione

L'uso delle miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica, della saldatura o comunque di fonti termiche a bordo delle navi e dei galleggianti ormeggiati o in rada nel porto della Spezia è subordinato al preventivo **Nulla-Osta** della Capitaneria di Porto della Spezia secondo la procedura stabilita dalle norme contenute nella presente Ordinanza, che hanno lo scopo di integrare e facilitare l'applicazione delle disposizioni contenute nel **Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n° 272 "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31 dicembre 1998 n° 485"**.

Art. 2 Norme applicabili

L'esecuzione di lavori che comportino l'uso della fiamma deve avvenire nel rispetto delle procedure e secondo le modalità del citato **D. L.vo n° 272/99** e, per quanto applicabile, in concreta osservanza della normativa antinfortunistica di igiene del lavoro e prevenzione incendi vigente in materia. Quanto sopra non esime il datore di lavoro dall'adottare le misure necessarie al fine di tutelare l'integrità fisica dei lavoratori, seconda la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica. (Art. 2087 codice civile).

Art. 3 Definizione dei lavori che comportano l'impiego di fonti termiche a bordo delle navi

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nella presente Ordinanza, i lavori che comportano l'uso di fonti termiche a bordo delle navi vengono suddivisi nelle seguenti tipologie:

TIPO A: LAVORI IN AMBIENTI ESTERNI (A1) ED INTERNI (A2) interessanti:

- **A 1:** le sovrastrutture di coperta quali scalette per l'accesso ai ponti, salpancore, alberatura, strutture di supporto delle luci della nave, strutture di supporto alle lance di salvataggio, passacavi, sostituzione degli zinchi a scafo;
- **A 2:** le sistemazioni interne di locali alloggi e di vita nei quali non siano presenti sostanze potenzialmente pericolose: cabine, mense, sale da pranzo, da ristoro, "car decks" e altre strutture sporgenti nei garage e di stive aperte, vuote e pulite.

TIPO B: LAVORI IN AMBIENTI INTERNI interessanti:

- **B 1:** locali apparato motore, timoneria, caldaie e apparati vari, altri locali interni diversi da quelli elencati in A2, C1 e C2;
- **B 2:** locali pompe.

TIPO C: LAVORI IN AMBIENTI INTERNI ANGUSTI E/O PERICOLOSI

- **C 1:** gavoni, doppi fondi, intercapedini, casse di zavorra;
- **C 2:** cisterne del carico, altri locali chiusi, angusti e/o pericolosi ai quali sono applicabili le disposizioni degli artt. 48 e 49 del D. L.vo n° 272/99.

Art. 4 Procedura per il rilascio del nulla-osta all'uso della fiamma per i lavori di tipo "A"

Il rilascio del nulla-osta è subordinato all'adempimento della procedura di cui al successivo art. 5 con le seguenti eccezioni:

- 1) non deve essere acquisito il parere preventivo del Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco e dell'Azienda sanitaria locale (ASL).
- 2) Non è richiesta la presentazione della planimetria della nave e della lista equipaggio (punti 5 e 6 del successivo art. 5).

La procedura di cui al presente paragrafo non è applicabile quando l'uso della fiamma riguardi lavori del tipo "A1" e "A2" da eseguire su strutture tra quelle descritte e specificate all'art. 3 che siano in contatto con locali o spazi chiusi della nave, o con locali e spazi che possono presentare rischi di incendio o di esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o altre sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno ecc.) o infiammabili, né quando a bordo delle navi si trovino merci pericolose.

Art. 5 Procedure per il rilascio del nulla-osta all'uso della fiamma a bordo per l'esecuzione di lavori tipo "B" e "C".

- a) Il titolare dell'impresa di manutenzione, riparazione e trasformazione navale ovvero
- b) il comandante della nave ovvero
- c) un loro rappresentante all'uopo delegato

deve presentare apposita domanda in carta da bollo, in duplice copia, alla sezione Tecnica della Capitaneria di Porto, redatta in modo conforme al facsimile allegato 1.

Ad essa deve essere allegato:

- 1.a lettera dell'agenzia raccomandataria della nave, per conto dell'armatore, con la quale vengono affidati i lavori ad una impresa di riparazione, trasformazione o manutenzione navale fra quelle autorizzate dall'Autorità Portuale ad operare nel porto della Spezia;
- 1.b ovvero dichiarazione del Comandante che i lavori vengono eseguiti dal personale facente parte dell'equipaggio della nave;
2. lettera dell'officina con la quale si conferma l'assunzione dei lavori (caso 1.a)
3. copia dei piani antincendio della nave (che verranno restituiti prima della partenza), corredata dalla dichiarazione del Comandante dell'unità circa:
 - **la presenza di un adeguato servizio antincendio, costituito da almeno n° 2 unità, pronto ad intervenire in caso di necessità;**
 - **la presenza di almeno n° 2 estintori di tipo idoneo, omologati ed efficienti in aggiunta alle dotazioni antincendio presenti a bordo.**
4. certificato di "non pericolosità" rilasciato dal consulente chimico del porto, il quale dovrà specificare la tipologia di lavorazione a cui appartiene l'intervento;
5. planimetria della nave o di parte di questa, ove devono essere indicate le posizioni dei previsti lavori, nonché le vie di sfuggita;
6. lista equipaggio;
7. eventuale documento di sicurezza di cui all'articolo 38 D. L.vo n. 272/99 nel caso di lavori affidati a più imprese.

La domanda (in triplice copia), una volta annotata nell'apposito registro istituito presso la sezione Tecnica della Capitaneria di Porto, viene contestualmente consegnata all'interessato che la produrrà al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e all'Azienda U.S.L. n° 5 di La Spezia., al fine di ottenere il parere conforme alle prescrizioni del caso.

La Capitaneria di Porto, dopo aver preso atto dell'esito positivo di tali pareri ed aver imposto le proprie prescrizioni sul certificato di "non pericolosità", rilascerà, numerandolo, il nulla osta all'uso di fiamma, inviandone copia all'Azienda U.S.L. n° 5 di La Spezia.

Art. 6 Esecuzioni di lavori con uso di fiamma durante diverse soste della nave in porto

Le navi che nel corso del periodo di validità del "certificato di non pericolosità" scalino più volte il porto della Spezia e che avessero necessità di completare o eseguire i lavori nel corso di più soste successive, dovranno, prima di continuare/iniziare i lavori suddetti munirsi di un nuovo certificato di non pericolosità rilasciato dal Chimico del porto, attestante il mantenimento a bordo delle condizioni riscontrate in occasione degli accertamenti effettuati per il rilascio del certificato iniziale. Il/i certificato/i successivo/i dovranno essere esibiti all'Ufficio Tecnico della Capitaneria di Porto unitamente all'Autorizzazione già rilasciata per essere convalidata facendo riferimento al nuovo certificato.

Art. 7 Proroga

Salvo il caso in cui l'Armatore, un suo legale rappresentante o il titolare dell'impresa di manutenzione, riparazione o trasformazione navale, ovvero il Comandante della nave, intendano avvalersi di diversa officina per la prosecuzione dei lavori, nel qual caso si procede al rilascio di una nuova autorizzazione, la proroga è concessa dall'Autorità Marittima previa presentazione del certificato di "non pericolosità" rilasciato dal consulente chimico del porto, sul quale vengono indicate le prescrizioni del caso.

Art. 8 Lavori con l'uso di fiamma a bordo di navi in rada

I lavori che comportino l'uso di fonti termiche a bordo delle navi che sostano nella rada della Spezia sono sottoposti alla stessa procedura di cui agli articoli 4 e 5 della presente ordinanza, fermo restando la facoltà della Capitaneria di Porto di dettare ulteriori prescrizioni rispetto a quelle normalmente imposte. Le navi alla fonda in rada che a seguito dei lavori autorizzati non possono usare le macchine e/o gli organi di governo, dovranno essere assistite da un rimorchiatore di potenza adeguata per tutto il tempo di indisponibilità dei motori di propulsione principali e/o degli organi di governo.

Art. 9 Presidi antincendio e dispositivi di protezione individuale per le guardie ai fuochi

Durante la sorveglianza ai lavori con uso di fonti termiche, svolto secondo le disposizioni contenute nel "Regolamento per l'espletamento del servizio integrativo antincendio nel porto della Spezia" approvato con ordinanza n° 163/2001 citata in premessa, ferme restando le eventuali disposizioni che verranno impartite per ogni singolo lavoro in occasione di ispezioni, ciascuna guardia ai fuochi deve essere dotata di:

9.1 Dotazioni

- tuta tipo ignifugo e/o completo tipo "nomex"
- stivali antinfortunistici di intervento "tipo VF";
- elmetto;
- guanti;
- cinturone (ove richiesto dalla precarietà del lavoro).

9.2 Lavori di tipo "A"

- almeno un estintore di tipo idoneo, omologato ed efficiente – in aggiunta alla dotazione nave (*).

Quando i lavori devono essere eseguiti all'interno delle stive e garage aperti, vuoti e puliti, la dotazione della guardia ai fuochi deve essere quella prevista per i lavori di tipo "B".

Lavori di tipo "B" ()**

- autorespiratore a ciclo aperto, efficiente e pronto all'uso – in aggiunta alla dotazione nave (*);
- almeno un estintore di tipo idoneo, omologato ed efficiente – in aggiunta alla dotazione nave (*);
- per più punti di lavoro adiacenti, un estintore carrelato da 50 kg ove trasportabile, o in alternativa, due estintori (*);
- lampada autoalimentata di tipo stagno;
- manichetta antincendio dell'impianto fisso di bordo in pressione e pronta all'uso;

Lavori di tipo "C" ()**

- autorespiratore a ciclo aperto, efficiente e pronto all'uso – in aggiunta alla dotazione nave (*);
- almeno due estintori di tipo idoneo, omologati ed efficienti – in aggiunta alla dotazione nave (*);
- lampada autoalimentata di tipo stagno;
- manichetta antincendio dell'impianto fisso di bordo in pressione e pronta all'uso.

(*) NEL CASO IN CUI LA SORVEGLIANZA ANTINCENDIO VENGA SVOLTA DALL'EQUIPAGGIO DELLA NAVE, IL PERSONALE DEVE ESSERE DOTATO DI TUTTE LE ATTREZZATURE E I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI DEL PRESENTE ARTICOLO, AD ECCEZIONE DELLE APPARECCHIATURE CONTRASSEGNALE CHE POSSONO ESSERE QUELLE IN DOTAZIONE ALLA NAVE, A CONDIZIONE CHE SIANO EFFICIENTI E PRONTE ALL'USO.

(**) DURANTE L'ESECUZIONE DI LAVORI DI TIPO "B" O "C" DOVRÀ ESSERE ASSICURATA L'EVENTUALE PRESENZA DI IDONEO SERVIZIO ANTINCENDIO COME PRESCRITTO NELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DI VOLTA IN VOLTA DALL'AUTORITÀ MARITTIMA

9.3 Prima dell'inizio dei lavori il personale della guardia ai fuochi dovrà accertarsi:

- della dislocazione dei presidi antincendio di bordo posti nelle vicinanze dell'area interessata dai lavori con fiamma;
- della funzionalità dei suddetti impianti;
- dell'esistenza e della completa fruibilità di idonee vie di fuga dalla zona interessata ai lavori e fino a spazi sicuri all'esterno; le aperture di sfuggita devono essere, di norma, almeno due per ogni locale ove è prevista la lavorazione;
- che nei luoghi contigui non vengano effettuati lavori pericolosi e/o incompatibili o non autorizzati;
- dalla presenza di "gas tecnici" in misura strettamente necessaria alle lavorazioni in corso;
- che sia stato installato un idoneo sistema di illuminazione di sicurezza, sia nella zona delle lavorazioni che nelle vie di fuga, eventualmente realizzato a mezzo di lampade autoalimentate;
- che sia assicurato l'ordine e la pulizia nella zona interessata ai lavori.

9.4 Durante i lavori il personale di guardia ai fuochi dovrà:

- mantenersi ad adeguata distanza dal personale impegnato nei lavori in modo da poter intervenire tempestivamente in caso di incidente. La posizione dovrà comunque essere tale da avvertire il segnale di allarme degli apparecchi di controllo manuale, utilizzati in ambienti a ventilazione impedita ai sensi della legge vigente;
- segnalare alla "persona esperta" responsabile dell'operazione, nominata ai sensi dell'art. 46, 2° comma – lettera d del D. L.vo 272/99, l'eventuale inadeguatezza dei "dispositivi di protezione individuale" degli operai impegnati nei lavori;
- accertarsi che le vie di fuga restino sempre libere da ostacoli;
- accertarsi che sia assicurata una idonea e adeguata ventilazione dei locali, in aggiunta alle aspirazioni localizzate;
- in caso di palesi inadempienze, darne tempestiva comunicazione alla "persona esperta" di cui sopra, bloccare i lavori ed informare la Capitaneria di Porto.

Art. 10 Entrata in vigore

La presente ordinanza entrerà in vigore a decorrere dal 03 Maggio 2004. Dalla stessa data deve intendersi abrogata ogni altra disposizione/provvedimento che contrasti con le norme contenute nella presente ordinanza.

Art. 11 Norme sanzionatorie

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza; i contravventori, salvo che il fatto non costituisca altro o più grave reato, saranno perseguiti:

- ai sensi dell'art. 57 del Decreto Legislativo n° 272/99;
- ai sensi dell'art. 1174 del Codice della Navigazione.

L'Azienda Sanitaria Locale è l'organo di vigilanza competente per il procedimento diretto all'estinzione delle contravvenzioni per violazioni dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n° 272.

La Spezia, 07.4.2004

F.to **IL COMANDANTE**
C.V. (CP) Antonio PASETTI

FAC SIMILE
ALLEGATO 1

Alla CAPITANERIA DI PORTO
SEZIONE TECNICA
19100 LA SPEZIA

Il sottoscritto _____ titolare dell'impresa di manutenzione,
riparazione e trasformazione navale-capo commessa-_____

Oppure

Comandante della nave,

CHIEDE

a codesto Ufficio il Nulla Osta per eseguire a bordo dell'unità _____
bandiera _____ ormeggiata a _____ i seguenti lavori con uso fiamma:

Tipo A) - lavori in ambienti esterni (A1) ed interni (A2) interessanti:

- ☐ A1: le sovrastrutture di coperta quali scalette per l'accesso
- ☐ A2: locali alloggi e di vita nei quali non siano presenti sostanze potenzialmente pericolose: cabine, mense, sale da pranzo, da ristoro, "car decks" e altre strutture sporgenti di garages e di stive aperte, vuote e pulite.

Tipo B) – lavori in ambienti interni interessati:

- ☐ B1: locali apparato motore, timoneria, caldaie e apparati vari;
- ☐ B2: locali pompe.

Tipo C) – lavori in ambienti interni, angusti e/o pericolosi:

- ☐ C1: gavoni, doppi fondi, intercapedini, casse di zavorra;
- ☐ C2: cisterne del carico.

Nei locali individuati come risulta dal certificato redatto dal chimico di porto

Dott. Ing. _____ in data _____ ed evidenziati nell'allegata planimetria
ove sono specificate le posizione dei previsti lavori e le relative vie di sfuggita per la prevista durata
di giorni _____;

Il sottoscritto dichiara quanto segue:

a) carico esistente a bordo (natura e quantità)

_____;

b) carico precedente (natura e quantità)

_____;

c) carichi infiammabili, esplosivi o comunque pericolosi esistenti a bordo (natura e
quantità)

_____;

d) di essere a conoscenza delle norme contenute nel Decreto Legislativo 27 luglio 1999,
n. 272 "adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori

nell'espletamento delle operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazioni e trasformazioni delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31 dicembre 1998, n. 485 e delle norme specifiche contenute nell' Ordinanza n° 68 in data 07 Aprile 2004 della Capitaneria di Porto di La Spezia.

e) che gli impianti e l'organizzazione antincendio di bordo (sono /non sono) in efficienza ed in grado di entrare immediatamente in azione;

f) che i lavori saranno eseguiti dalla ditta/ in regime di autoproduzione _____;
sotto la diretta e continua sorveglianza del personale di bordo designato opportunamente dal questo Comando e/o dell'impresa capo-commessa;

g) che la persona esperta, responsabile dell'operazione, ai sensi dell'art.46 D. L.vo n°272/99

è: _____;
tel. _____;

h) che la nave (è /non è) pronta a muovere con i propri mezzi in caso di emergenza o necessità;

i) che durante l'uso di fiamma non verranno effettuate altre operazioni commerciali incompatibili o che interferiscono con le lavorazioni a caldo;

j) che non sarà fatto uso di fiamma o, comunque, di mezzi di lavoro che provochino fonti di calore (fonti termiche) su parti a contatto di materiali infiammabili o pericolosi, di depositi e serbatoi, che, anche se vuoti, abbiano contenuto prodotti pericolosi;

k) che prima di iniziare i lavori di taglio, si è munito del certificato "gas free" rilasciato da un consulente chimico di porto, attestante che nei locali, compresi quelli adiacenti in cui devono essere eseguiti lavori, non vi sono sostanze suscettibili di infiammarsi od esplodere sotto l'azione del calore o delle scintille;

l) di avere presentato (se impresa capo-commessa) in data _____ alla competente Azienda U.S.L. il "documento di sicurezza" di cui al comma 3 dell'art.38 del D. L.vo 27 luglio 1999, n.272.

Dichiara inoltre che:

- le vie di fuga per gli operatori saranno mantenute sempre disponibili ed illuminate;
- in ogni locale o zona ove si usa la fiamma, il personale dell'equipaggio addestrato a svolgere il servizio di prevenzione incendio, o altro personale appartenente ai servizi integrativi antincendio autorizzati dall'Autorità, dotato di apposita attrezzatura d'estinzione incendi, presterà assistenza,
- i lavori effettuati in locali chiusi e angusti saranno sempre assistiti dall'esterno;
- dell'inizio e della fine di ogni lavoro sarà data comunicazione al responsabile tecnico dei lavori a bordo, nominato ai sensi dell'art. 38 del D. L.vo 27 luglio 1999, n° 272;
- le bombole di gas verranno adeguatamente fissate per evitare la caduta accidentale;

- per i lavori da effettuare su parti coibentate o rivestite, sarà preventivamente rimossa la coibentazione o il rivestimento;
- le masse necessarie per la saldatura elettrica saranno posizionate in modo da evitare ogni possibile scintillio o riscaldamento delle zone di contatto;
- le tubazioni flessibili dei gas, i cavi di alimentazione elettrica e le utenze varie saranno posizionate in modo da evitare ogni loro possibile danneggiamento.

La Spezia, _____

**IL TITOLARE DELL'IMPRESA DI MANUTENZIONE,
RIPARAZIONE E TRASFORMAZIONE NAVALE
-CAPO COMMESSA-**

Oppure

IL COMANDANTE DELLA NAVE

La Ditta _____

incaricata dei lavori a bordo della nave sopra indicata, dichiara che tutto il personale che sarà inviato a bordo per l'esecuzione dei lavori stessi è a conoscenza delle norme contenute nel decreto legislativo sopracitato e di tutte le altre in materia di sicurezza e che sarà adottata ogni precauzione allo scopo di evitare sinistri o incidenti.-

La Spezia, _____

per la Ditta (1)

(1) _____
indicare chiaramente la qualifica di chi sottoscrive la dichiarazione .